



O.D.C.E.C. BRINDISI

**PIANO TRIENNALE PER LA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(P.T.P.C.)
AGGIORNAMENTO 2017 - 2019**

A cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Rag. Vito Chirulli.

Approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione del 09/01/2017.

Publicato sul sito internet <http://www.odcecbrindisi.it> nella sezione "Amministrazione trasparente".



INDICE

- 1.** Introduzione
- 2.** Redazione dell'aggiornamento
- 3.** Individuazione delle aree di rischio
- 4.** Peculiarità dell'ordine
- 5.** Contesto e adozione dell'aggiornamento 2017-2019
- 6.** Obiettivi
- 7.** Comunicazione interna ed esterna
- 8.** Attività di controllo e monitoraggio
- 9.** Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- 10.** Codice di comportamento
- 11.** Tutela del dipendente segnalante
- 12.** La formazione e la comunicazione
- 13.** Organigramma

All. 1: MAPPATURA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI E MISURE DI PREVENZIONE



1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce un aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) dell'Ordine adottato dal Consiglio in data 21/05/2015.

In occasione dell'aggiornamento annuale previsto entro il 31/01/2017, il Responsabile per la prevenzione della corruzione, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine, ha ritenuto opportuno rivedere ed integrare alcuni aspetti del PTPC in linea con le previsioni normative.

Tale documento è stato redatto tenendo conto delle seguenti circostanze:

- Esito delle verifiche e dell'attività di monitoraggio svolta nel 2015 e nel 2016 dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (dalle quali, in ogni caso, non sono emerse particolari criticità né malfunzionamenti dell'Ordine);
- Variazione del Responsabile avvenuta con delibera del 26/05/2016.
- Valutazione dell'opportunità di adottare un documento che completasse il precedente alla luce delle modifiche normative intervenute;
- Normativa sopravvenuta, quali:
 - "Aggiornamento 2015 al PNA", di cui alla Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC;
 - "PNA 2016", Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016;
 - D.lgs. 25/05/2016, n. 97 - che in attuazione dell'art. 7 della legge di riforma della P.A. (L. 124/2015, cd. "legge Madia") ha disposto la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza ed in particolare la modifica del d.lgs. n. 33/2013 in tema di trasparenza e della L. n. 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione.

Per tutto quanto non espressamente modificato, si fa integrale rinvio al PTPCTI 2015-2017.

L'iter che ha portato alla predisposizione dell'aggiornamento del PTPC dell'Ordine si è sviluppato come descritto di seguito.

L'Ordine ha provveduto alla nomina del nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione in esecuzione dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, anche alla luce delle indicazioni contenute nel PNA 2016.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è stato individuato nella figura del Consigliere Rag. Vito Chirulli, cui è stato affidato anche l'incarico di Responsabile della Trasparenza dell'Ordine.

Il presente Aggiornamento si compone del presente documento e di n. 1 Allegato contenente la mappatura, analisi e valutazione del rischio dei processi le misure di prevenzione. L'Allegato è da considerarsi parte sostanziale e integrante del presente Aggiornamento.



2. REDAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO

Per la redazione del presente aggiornamento, è stato seguito il medesimo percorso adottato per il PTPC articolato in quattro fasi, che ha visto coinvolti i membri del Consiglio, coordinati dal nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Le quattro fasi succitate sono costituite da:

1. pianificazione;
2. analisi dei rischi di corruzione nelle aree di competenza dell'Ordine, alla luce delle linee guida contenute nel PNA 2016;
3. progettazione del sistema di trattamento del rischio;
4. stesura dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

Fermo restando che, considerate le attività e la natura dell'Ordine, sono di difficile individuazione aree in cui sia presente un rischio effettivo di corruzione, nella fase di aggiornamento del PTPC sono stati nuovamente analizzate le possibili aree di rischio sulla scorta delle indicazioni fornite dal PNA 2016.

In particolare, l'ANAC ha individuato come aree di rischio tipiche degli Ordini le seguenti:

- formazione professionale continua;
- rilascio di pareri di congruità (nell'eventualità dello svolgimento di tale attività da parte di ordini e collegi territoriali in seguito all'abrogazione delle tariffe professionali);
- indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici.

Per ciascuna delle tre aree di rischio l'ANAC ha individuato, in via esemplificativa e non esaustiva, un elenco di processi a rischio, eventi corruttivi e misure di prevenzione.

Si è provveduto, pertanto, a rivalutare la precedente mappatura dei rischi il cui dettaglio è riportato nell'allegato all'Aggiornamento.

4. PECULIARITÀ DELL'ORDINE

Nella redazione dell'Aggiornamento 2017–2019 al PTPCTI, il RPC ha tenuto conto della peculiarità dell'Ordine e applicato il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle dimensioni dell'ente, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente fa capo sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia ai dipendenti impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che l'Ordine è un ente auto-finanziato per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Piano stesso, in conformità alla normativa istitutiva e regolante gli Ordini e i Consigli Nazionali.



Per tali ragioni, il Consiglio dell'Ordine, in considerazione delle possibili modifiche, integrazioni e rettifiche da apportare alla normativa in materia di corruzione e trasparenza, anche a seguito della delega di cui all'art. 7 della L. 124/2015, auspica l'emanazione di una normativa *ad hoc* per gli Ordini Professionali, più puntuale e precisa delle Linee Guida finora emanate, onde consentire un migliore adeguamento alle disposizioni di legge.

5. CONTESTO E ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO 2017-2019

In assenza di mutamenti relativi al contesto interno di riferimento, né registrandosi livelli di rischio diversi od ulteriori rispetto a quanto indicato nel PTPCTI 2015-2017, il presente aggiornamento tiene conto delle modifiche normative intervenute e delle indicazioni fornite agli Ordini professionali dall'ANAC con il PNA 2016, nonché dei risultati dell'attività di monitoraggio e di controllo svolta da parte del RPCT all'interno dell'Ordine.

Il presente aggiornamento è stato adottato dal Consiglio dell'Ordine con delibera del 09/01/2017.

Come suddetto, l'Aggiornamento è stato predisposto dal Responsabile Prevenzione Corruzione, con il supporto dell'intero Consiglio, sulla base delle novità normative e della verifica fattuale delle attività svolte dall'Ordine nel 2015 e 2016, del controllo e monitoraggio svolta dai precedenti Responsabili, dell'efficacia delle misure di prevenzione già predisposte nel Piano 2015-2017, della non emersione di nuovi rischi corruzione.

L'Aggiornamento viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine (sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Corruzione) e dello stesso è data idonea notizia a corredo. Viene trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

6 OBIETTIVI

L'Ordine, anche per il triennio 2017-2019, intende proseguire l'attività di conformità alla normativa di riferimento, individuando programmi e attività al fine di garantire il rispetto dei principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte dall'Ordine.

Pertanto, l'aggiornamento del PTPC è finalizzato a:

- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- assicurare la correttezza dei rapporti tra l'Ordine e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi genere, vigilando su situazioni che potrebbero generare conflitto d'interesse;



- coordinare le misure di prevenzione della corruzione con i controlli che devono essere attuati per garantire il rispetto delle disposizioni sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi previste dal d.lgs. 39/2013.

7. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

L'Ordine intende dare massima diffusione al Piano Anticorruzione e alle misure in esso contenute promuovendone la conoscenza sia all'interno sia all'esterno.

Pertanto, sarà inviata una nota informativa a tutto il personale per invitare lo stesso a prendere visione dell'Aggiornamento 2017-2019 e lo stesso documento, unitamente al PTPCTI 2015-2017, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione Trasparente".

In caso di assunzione di nuovi dipendenti, la copia del PTPCTI e dell'Aggiornamento verranno consegnate, all'atto di perfezionamento del rapporto di lavoro, con indicazione che lo stesso è parte integrante dell'attività oggetto del contratto di lavoro e la contestuale sottoscrizione, da parte del nuovo dipendente, della dichiarazione di presa conoscenza della documentazione.

L'Ordine, altresì, promuove la conoscenza e l'osservanza del PTPCTI 2015-2017 e dell'Aggiornamento 2017-2019 tra i consulenti, i collaboratori a vario titolo e i fornitori.

8. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

L'attività di controllo e monitoraggio rappresenta attività strumentale al perseguimento degli obiettivi anti-corruzione e presidio irrinunciabile al corretto svolgimento della programmazione. Così come già previsto dal PTPC 2015-2017, anche per l'anno 2017, il RPC riferirà con cadenza trimestrale al Consiglio, durante le sedute del Consiglio stesso, sull'andamento dell'attività di monitoraggio e controllo, ed in particolare:

- sulla verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano;
- sull'esame delle informazioni sulle modalità di svolgimento dei processi a rischio;
- sull'analisi e la successiva verifica di eventuali segnalazioni relative alla commissione di reati di corruzione pervenute tramite il meccanismo del *whistleblowing* o attraverso fonti esterne;
- sulla verifica dell'adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al Responsabile da parte di soggetti esterni o interni o attraverso gli esiti dell'attività di monitoraggio.

9. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Le ridotte dimensioni organizzative dell'Ordine e la previsione normativa contenuta nel comma 7 dell'art. 1 secondo cui "l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di



prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione" non consentono di designare quale Responsabile un soggetto rispondente alle caratteristiche richieste.

Viepiù, nonostante la determina del 28 ottobre 2015 n. 12 dell'Autorità nazionale anticorruzione (appendice di aggiornamento al Piano nazionale anticorruzione) abbia sancito che «è ammessa la nomina di un dirigente esterno o di un dipendente con qualifica non dirigenziale», purché, «adeguatamente motivata in base alla dimostrata assenza di soggetti aventi i requisiti previsti dalla legge», il Consiglio Direttivo non ha ritenuto opportuno affidare un incarico di tale importanza e responsabilità ai dipendenti in forza, anche e soprattutto in considerazione dell'inquadramento contrattuale degli stessi.

Per tali ragioni in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio, in virtù dei chiarimenti pervenuti dall'ANAC all'interno del PNA 2016, l'Ordine ha provveduto a nominare quale nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione il Consigliere Rag. Vito Chirulli, affidando allo stesso anche l'incarico di Responsabile della trasparenza.

La durata dell'incarico di Responsabile è pari alla durata dell'incarico di Consigliere. Le funzioni e i compiti del Responsabile sono disciplinati dall'art. 1, commi 8-10, della legge n. 190 del 2012 e dal d.lgs. n. 39/2013.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati, il Responsabile dispone di supporto in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali adeguate alle dimensioni dell'Ordine, nei limiti della disponibilità di bilancio, e ha completo accesso a tutti gli atti dell'organizzazione, dati e informazioni, funzionali all'attività di controllo che comunque sono di pertinenza del vertice gestionale. In tale ambito rientrano, peraltro, anche i controlli inerenti la sfera dei dati personali e/o sensibili, per i quali il Responsabile individua le migliori modalità per la salvaguardia della riservatezza.

10. CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Consiglio dell'Ordine, anche per il 2017, promuove l'applicazione del Codice Specifico dei dipendenti, non solo ai soggetti presenti in organico, ma anche presso tutti i soggetti che a qualunque titolo svolgano attività e/o servizi per l'Ordine.

A questi fini, nel 2017 il Consiglio procederà a predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico o di contratto, inserendo come condizione per la loro validità l'osservanza del Codice Specifico di comportamento dei dipendenti per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per il personale impiegato in aree considerate sensibili ai fini della normativa anticorruzione, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi, per i docenti e per i soggetti a qualsiasi titolo impegnati nell'attività di formazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

11. TUTELA DEL DIPENDENTE SEGNALANTE



Il Consiglio dell'Ordine, per il 2017, intende avvalersi del c.d. *whistleblowing* per l'individuazione di irregolarità o di reati e per rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione.

Segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi, quindi, potranno essere fatte pervenire direttamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione mediante l'apposito modulo di segnalazione presente nella sezione "Amministrazione Trasparente". Il Responsabile dovrà assicurare la conservazione delle segnalazioni raccolte, garantendo l'anonimato dei segnalanti.

Nel caso in cui gli illeciti o le irregolarità siano imputabili a comportamenti o decisioni assunti dal Responsabile stesso, considerata la coincidenza, le comunicazioni dovranno essere inoltrate direttamente ad ANAC utilizzando l'apposito modulo presente sul sito dell'Autorità.

Come previsto dall'art. 1, comma 51, della legge n. 190, il Responsabile si impegna ad adottare, sia nel caso vi siano episodi di corruzione sia in mancanza degli stessi, tutti i provvedimenti affinché l'identità del segnalante non sia rivelata. L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. L'identità non può essere rivelata salvo i casi espressamente previsti dalle norme di legge.

12. LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

La formazione del personale costituisce una componente centrale del sistema di prevenzione della corruzione. Tramite l'attività di formazione l'Ordine intende assicurare la corretta e piena conoscenza dei principi, delle regole e delle misure contemplate dal Piano da parte di tutto il personale, seppur limitato nel numero, anche in funzione del livello di coinvolgimento nei processi esposti al rischio di corruzione. Tenuto conto della natura dell'attività svolta dall'Ordine e considerate le competenze e i compiti attribuiti personale, l'obiettivo della formazione è essenzialmente quello di formare ed aggiornare il personale dipendente dell'Ordine in materia di anticorruzione e trasparenza, anche mediante il confronto con esperti del settore, al fine di rendere edotti i dipendenti su normative e meccanismi previsti della L. n. 190/2012 e del D.lgs. n. 33/2013, rafforzare l'educazione etica e civica degli stessi, sensibilizzando al rispetto delle regole.

L'obiettivo minimo generale è quello di erogare nel 2017 mediamente 8 ore di formazione per ciascuna persona che lavora presso l'Ordine sui seguenti ambiti tematici:

1) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2 ore):

- il piano Anticorruzione e l'aggiornamento annuale;
- il responsabile della prevenzione della corruzione;
- individuazione, analisi e riduzione del rischio corruttivo;
- modalità di effettuazione dei controlli (regolamento sui controlli interni);
- adozione di misure per la tutela dei *whistleblower*.

2) ANTICORRUZIONE E CODICE DI COMPORTAMENTO (2 ore):

- d.lgs. n. 39/2013, disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi;



- le dichiarazioni previste dagli artt. 5, 6 e 13 del Codice di comportamento nazionale (d.P.R. n. 62/2013);
- il Codice di comportamento dell'ente: disposizioni, obblighi e sanzioni;

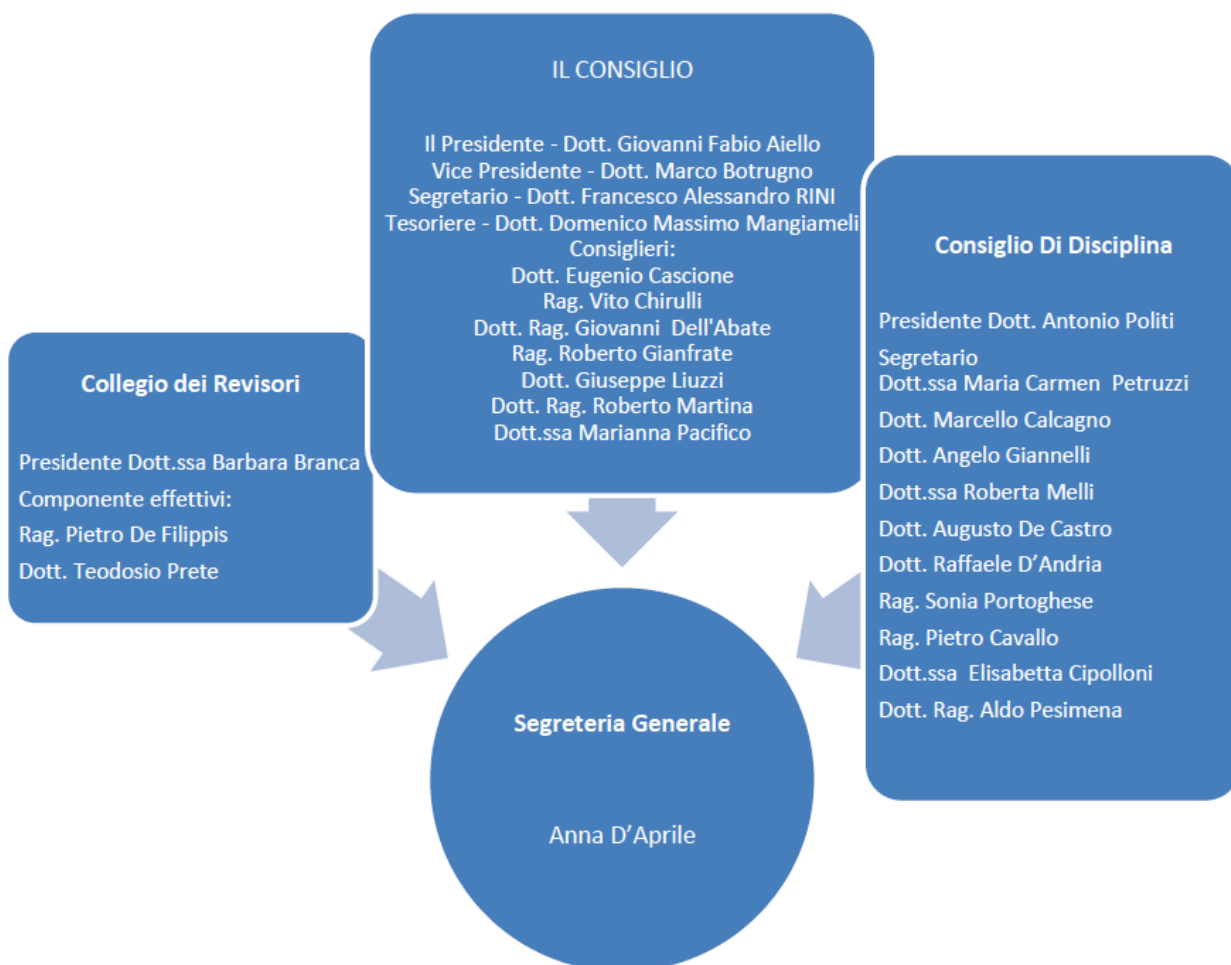
3) TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE (2 ore):

- pubblicità incarichi;
- bandi di gara e contratti;

4) TRASPARENZA (2 ore):

- il Programma Triennale Trasparenza e Integrità (PTTI) e aggiornamento annuale (sezione);
- il processo di attuazione del programma: misure organizzative volte a garantire la regolarità dei flussi informativi, i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati;
- la tenuta del sito web;
- art. 14 d.lgs. n. 33/2013- obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico;
- misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza: le sanzioni.

13. ORGANIGRAMMA





O.D.C.E.C. BRINDISI

SEZIONE PER LA TRASPARENZA AGGIORNAMENTO 2017 - 2019

A cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Rag. Vito Chirulli.

Approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione del 09/01/2017

Publicato sul sito internet <http://www.odcebrindisi.it> nella sezione "Amministrazione trasparente".



INDICE

- 1.** Introduzione
- 2.** Gli obiettivi strategici e operativi
- 3.** Soggetti coinvolti nell'individuazione dei contenuti della Sezione.
- 4.** Accesso Civico
- 5.** Iniziative di comunicazione degli adempimenti in materia di trasparenza.
- 6.** Categorie di dati e informazioni da pubblicare e referenti



1. INTRODUZIONE

Relativamente agli adempimenti di cui alla normativa sulla trasparenza, l'Ordine ribadisce anche per il triennio 2017-2019 la propria volontà di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 33/2013, nonostante permangano non poche difficoltà interpretative circa le modalità di adeguamento.

Gli adempimenti saranno assolti mediante l'inserimento dei documenti e dei dati richiesti nella struttura "Amministrazione trasparente" di cui all'allegato 1 del D.lgs. 33/2013 e alla Delibera ANAC 50/2013.

In occasione dell'aggiornamento annuale previsto entro il 31 gennaio, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine, ha ritenuto opportuno procedere ad effettuare anche alla luce delle interpretazioni, della nuova normativa e degli orientamenti emessi dall'Autorità vigilante.

2. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Anche per il triennio 2017-2019, l'Ordine si pone come obiettivi:

- garantire massima trasparenza della propria azione organizzativa e rafforzare la cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
- intendere la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

3. SOGGETTI COINVOLTI NELL'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DELLA SEZIONE

Come già indicato nel Piano di prevenzione della corruzione, l'incarico di Responsabile della Trasparenza è stato affidato al Consigliere Rag. Vito Chirulli, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ordine del 26 maggio 2016.

In considerazione delle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'Ordine, nella redazione della Sezione Trasparenza, anche al fine di coordinarne i contenuti con il PTPC, sono stati coinvolti il Responsabile per la Trasparenza e alcuni Consiglieri.

4. ACCESSO CIVICO

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al Responsabile della trasparenza. Le modalità di richiesta sono specificate nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ordine.

A seguito delle richieste pervenute, il Responsabile provvede alla pubblicazione sul sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto, comunicando al richiedente l'avvenuta pubblicazione.



In caso di ritardo od omessa risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, comunicando l'avvenuta pubblicazione al richiedente.

Il titolare del potere sostitutivo è il Segretario dell'Ordine.

I riferimenti del Responsabile della trasparenza e del titolare del potere sostitutivo sono disponibili nella sottosezione Accesso Civico presente sul sito istituzionale dell'Ordine.

Inoltre, si rammenta che è stata introdotta, una nuova forma di accesso civico libero ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni rientra nell'ambito di applicazione dei cd. *Freedom of information act* (F.O.I.A.). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

A tal proposito, è stato introdotto nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ordine anche l'Accesso Civico "generalizzato", ai sensi degli artt. 5, co.2, 5-bis e 5-ter del d.lgs. 33/2013, con l'indicazione delle modalità per la presentazione di eventuali richieste.

5. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA

La pubblicazione del presente documento, quale sezione del Piano Anticorruzione, viene effettuata con le medesime modalità previste per il Piano succitato, consentendone la consultazione a chiunque ne abbia interesse.

Entro 15 giorni dall'adozione, anche sulla base di eventuali richieste ricevute, il Responsabile della trasparenza illustra i contenuti della Sezione ai componenti dell'Ordine in uno specifico incontro, volto anche a evidenziare i compiti affidati e il contributo a ciascuno richiesto ai fini dell'attuazione di quanto previsto.

6. CATEGORIE DI DATI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE E REFERENTE

Nella tabella sotto esposta sono riportati i dati che l'Ordine intende pubblicare e aggiorna periodicamente nel proprio sito nella sezione "Amministrazione trasparente".

In attesa di maggiori indicazioni dall'ANAC, l'Ordine provvederà a pubblicare tutti i dati che riterrà opportuno in ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. 33/2013.

Nella tabella sono indicati i referenti per l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati. La pubblicazione è effettuata dall'ufficio amministrativo su indicazioni del Responsabile della trasparenza.

L'allegato 1 al d.lgs. n. 33/2013 definisce le articolazioni che devono essere presenti nella sezione "Amministrazione trasparente". Alcune di esse sono destinate a restare prive di contenuto in quanto relative ad istituti non applicabili agli Ordini Professionali (es.: Opere pubbliche, Pianificazione e governo del territorio etc.), oppure inapplicabili al presente Ordine (assenza di figure dirigenziali).



Con l'approvazione del presente Piano vengono comunque recepite le prescrizioni e le indicazioni di cui al d.lgs. 33/2013, a cui si fa rinvio sia con riferimento ai contenuti degli obblighi di pubblicazione ed alle scadenze previste sia in riferimento all'articolazione della Sezione "Amministrazione trasparente" che sarà realizzata sul sito istituzionale dell'Ordine in conformità alle prescrizioni suddette, compatibilmente con le peculiarità sopra evidenziate. Si riporta comunque di seguito l'elenco dati obbligatoriamente presenti sul sito:

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macroarea)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione sotto-sezione 3 livello (Oggetto dell'obbligo)	Referenti dell'elaborazione ed aggiornamento	Termine di pubblicazione e/o aggiornamento	Riferimento normativo (d.lgs. 33/2013)	
DISPOSIZIONI GENERALI	Programma per la trasparenza e l'integrità	Programma per la trasparenza e l'integrità (Sezione)	Segretario - Responsabile della Trasparenza	Annualmente	art. 10 c.8 lett. a)	
		Delibera di nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e del responsabile per la trasparenza		Tempestivamente		
	Atti Generali	Circolari Ordine, direttive, interpretazioni di norme	Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente	Annualmente	art.12 c. 1-2
		Regolamenti interni e procedure				
		Riferimenti Normativi (Attività professionale)				
		Riferimenti Normativi (Ordine Professionale)				
Codice di comportamento dei dipendenti						
ORGANIZZAZIONE	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Consiglio Direttivo	Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente	art. 13 c.1 lett. a) art. 14	
		Incarichi e Funzioni				
		Atto di proclamazione				
		Curricula				
		Compensi ai consiglieri				
	Situazione reddituale e patrimoniale					
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati					
Articolazione degli uffici	Organigramma				art.13 c.1 lett. b)-c)	
Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica				art. 13 c.1 lett. d)	
CONSULENTE E COLLABORATORI	Consulenze a carattere continuativo	Incarichi Conferiti	Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente	art. 15 c.1-2	
		Curricula consulenti				
	Contratti di collaborazione	Contratti	Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente	art. 15 c. 1-2	
		Curricula collaboratori				
PERSONALE	Incarichi amministrativi di vertice	Consiglio Direttivo	Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente	art. 15 c. 1-2	



	Dirigenti	/											
	Posizioni organizzative	Responsabili Ufficio											
		Curricula											
	Dotazione organica	Pianta Organica del personale										Annualmente	art.10 c. 8 lett. d)
		Costi del personale										Annualmente	art. 16 c. 1-2
	Personale non a tempo indeterminato	/										Annualmente	art. 17
	Tassi di assenza	Tasso trimestrale di assenza										Trimestralmente	art. 16 c. 3
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	/										Tempestivamente	art. 18
Contrattazione collettiva	Contratti collettivi Enti Pubblici non Economici	Tempestivamente	art. 21 c. 1										
Contrattazione integrativa		Tempestivamente	art. 21 c. 2										
BANDI DI CONCORSO	Reclutamento del personale	/	Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente	art. 19								
ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	/	Segretario - Responsabile della Trasparenza		Annualmente	art. 22							
	Società partecipate	/											
	Enti di diritto privato controllati	/											
	Rappresentazione grafica												
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	<i>Abrogato</i>		Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente		art. 24							
	Procedimenti						art. 35 c.1-2						
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi di indirizzo politico	Verbali e delibere del Consiglio Delibere di affidamento lavori, servizi e forniture	Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente		art. 23							
	Provvedimenti Dirigenti	/											
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Scelta del contraente		Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente		art. 37 c.1-2							
	Elenco contratti												
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Regolamento di concessione	Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente		art. 26 c.1-2 art. 27							
	Atti di concessione	Delibere di concessione											
BILANCI	Bilancio		Segretario - Responsabile della Trasparenza	Annualmente		art. 29							
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare		Segretario - Responsabile della Trasparenza	Annualmente		art. 30							
	Canoni di locazione o affitto	/											
SERVIZI EROGATI	Servizi di segreteria		Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente		art. 32							
	<i>Abrogato</i>												
PAGAMENTI DELLA AMMINISTRAZIONE	Iban e pagamenti informatici (fatturazione elettronica)		Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente		art. 36							
	Tempestività pagamenti						Trimestralmente	art. 33					
ALTRI CONTENUTI	Corruzione	Nomina Responsabile	Segretario - Responsabile della Trasparenza	Tempestivamente									
		Piano Anticorruzione											
		Relazione annuale											
	Accesso Civico												
	Segnalazioni dei dipendenti (<i>whistleblowing</i>)												